

SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERITO SEMESTRALE DEL SINDACO, PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

SEZIONE PRIMA

REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.A. PROGRAMMAZIONE

La relazione (solo per il primo semestre) è schematicamente introdotta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dalla indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati.

La popolazione residente, rilevata dal censimento 2011 è di 28.935 abitanti, mentre quella al 30/06/2013, a lordo delle cancellazioni da disporre dall'Istat a seguito del censimento, è pari a 30.234 abitanti di cui 14.643 maschi e 15.591 femmine ed i nuclei familiari sono 13.036. La superficie totale è di ha 5.962 di cui ha 1.127 in zona urbana; la lunghezza delle strade interne e esterne è pari a 78 Km. Gli strumenti di programmazione approvati sono il Piano Regolatore, il Piano di edilizia economico-popolare, il Piano degli insediamenti produttivi (industriali, artigianali), il Piano delle attività commerciali e il Piano urbano del traffico.

Non sono ancora stati approvati il Programma di fabbricazione, il Programma pluriennale di attuazione del piano degli insediamenti commerciali e il Piano energetico comunale. Qui di seguito i principali dati relativi all'economia insediata.

Agricoltura. L'Imprenditoria Agricola costituisce uno dei più significativi aspetti della tradizione economica Braidese. Attualmente sono presenti ed in attività circa 170 aziende per un totale di circa 300 addetti. Il settore più rappresentativo per Produzione Lorda vendibile e per superficie continua ad essere quello cerealicolo-foraggero legato all'allevamento zootecnico dei bovini da carne e del latte. Il settore orticolo mantiene i livelli di produzione e, malgrado la chiusura di alcune aziende per raggiunti limiti di età dei titolari, le strutture e le superfici coltivate ad ortaggi vengono assorbite da imprenditori più giovani. Questi ultimi, che caratterizzano la nuova imprenditoria in agricoltura, hanno introdotto metodi innovativi di coltivazione e di commercializzazione del prodotto. Il settore ha conservato i livelli occupazionali degli anni precedenti tolto un leggero incremento legato alla coltivazione del nocciolo e nuove coltivazioni di grano saraceno in località Frazione Riva e Frazione Cà del Bosco.

Artigianato. Con riferimento al comparto dell'artigianato si è registrato per la prima volta una inversione di tendenza nella tenuta del settore. Infatti, nel complesso dei diversi settori, il numero di ditte che hanno cessato l'attività è superiore a nuovi inserimenti; ciò testimonia il particolare momento di difficoltà che sta attraversando il settore. L'edilizia continua a rimanere l'ambito percentualmente più rappresentativo, anche se nel corso del 2012 ha subito una significativa flessione similmente al settore metalmeccanico. D'altro canto è cresciuto il numero di esercizi per la cura della persona quali centri estetici e acconciatori

Il commercio costituisce un aspetto strategico dell'economia locale: nonostante le difficoltà del settore determinate dalla congiuntura economica sfavorevole nell'anno 2012, si è ancora riscontrato un saldo positivo con l'apertura di n. 36 nuovi esercizi a fronte di 33 cessazioni e n. 22 subentri. Inoltre nel dicembre 2012 sono state autorizzate due nuove medie strutture, di cui una per la vendita di generi compresi nel settore extra-alimentare ed una mista, nel nuovo centro commerciale di medie dimensioni ubicato in Viale Madonna dei Fiori n. 20, per un totale di 1363 mq. di superficie di vendita. L'offerta della somministrazione ha registrato anch'essa un saldo attivo con l'ingresso di diciannove nuove attività, (n. 15 subentri e n. 4 nuovi esercizi) e l'apertura di una sala giochi con annessa attività di somministrazione a fronte di due cessazioni.

Le potenzialità del commercio sono state accresciute con l'individuazione di una nuova localizzazione commerciale L1 in Strada San Matteo, in virtù del recupero dell'immobile del dismesso insediamento manifatturiero della ditta FABER Spa, nonché un ampliamento della localizzazione L2 di Via Don Orione, per l'apertura di due nuove medie strutture di vendita.

Sempre in una prospettiva di sviluppo del commercio, in ottemperanza alle nuove disposizioni in materia di liberalizzazioni delle attività produttive, dei nuovi indirizzi regionali e nel rispetto della programmazione urbanistica, nel mese di dicembre si è provveduto ad adeguare i criteri commerciali urbanistici per l'insediamento di medie strutture di vendita. E' stato eliminato il divieto dell'autoriconoscimento per le localizzazioni L1 e si è provveduto ad adeguare la tabella delle

compatibilità territoriali, prevedendo la possibilità di apertura, nelle localizzazioni L1, di esercizi di medie dimensioni fino a mq. 2.500 di vendita .

Al fine di agevolare nuovi insediamenti e modifiche delle strutture esistenti è entrato a regime lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che costituisce un unico punto di accesso per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di "attività produttive" e di "prestazione di servizi", localizzazioni, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamenti e/o trasferimenti, nonché cessazione o riattivazione delle attività stesse, fornendo una risposta unica e tempestiva in luogo di tutti gli Enti terzi coinvolti nel procedimento.

RISORSE UMANE: N° 245 posti in pianta organica; 206 coperti di cui 6 Dirigenti + Segretario/Direttore generale.

RISORSE STRUMENTALI: N° 12 mezzi operativi tecnici; n° 13 motoveicoli; n° 20 autoveicoli.

SISTEMA INFORMATIVO: Il sistema informativo impiegato si articola come di seguito:

- Gestione infrastrutturale, affidata a Ditta esterna che si occupa dell'assistenza e del funzionamento dei server, della rete e delle 170 postazioni di lavoro con l'ausilio di software per la gestione degli interventi di assistenza;
- Software ad uso generale (condivisione in rete, accesso in internet, posta elettronica, open office);
- Software applicativi ed in particolare:
 1. Prodotti per la gestione dei settori demografici, finanziario, personale, segreteria e protocollo e servizi generali vari;
 2. Prodotti ad uso della ripartizione urbanistica;
 3. Prodotti ad uso della polizia municipale;
- Gestione del sito web istituzionale e sito intranet.

1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE X

1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato?

(a decorrere dalla prossima consiliatura art. 4bis d.lgs. 149/2011)

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE X

1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente?

Il Programma di governo, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio di Previsione Annuale, il Bilancio Pluriennale e il Piano Esecutivo di Gestione.

1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato?

SI X NO

In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti:

Partendo dal Programma di mandato è approvata la Relazione Previsionale e Programmatica dettagliata in programmi e progetti, coerenti con il Programma di Governo e il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi ed affidando la loro esecuzione ai dirigenti. In sede di rendicontazione si relazione sul grado di raggiungimento degli stessi e sulla partecipazione dei dipendenti ai fini di valutazione della performance. Il sistema integrato di programmazione e controllo è disciplinato da apposito regolamento.

1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione?

SI X NO

1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati

NON SUSSISTONO CRITICITA'

1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, letterag bis)del d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica?

SI X NO

1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle cause: _____

1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi standard qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147quater*, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE X

1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall'art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO X

1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata?

SI X NO

1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate:

Programmazione commerciale comunale - L. 27/2012 di conversione del D.L. 1/2012 (C.D. Liberalizzazioni del commercio). Verifica della conformità delle disposizioni comunali vigenti. Rif. Delibera del Consiglio Comunale nr. 89/2012. E' stato implementato il S.U.A.P. on line.

1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE X

1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3sexiesd.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE X

1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie?

SI X NO

1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali:

Nel piano esecutivo di gestione è posto come obiettivo ai Dirigenti un maggior grado di riscossione delle entrate. In particolare per le riscossioni coattive, si stanno individuando i debitori piu' rilevanti al fine di poter effettuare azioni mirate atte ad incrementare la percentuale di riscossione

1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti?

SI X NO

1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio: ASILO NIDO (45%) - ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE (34%) - MENSE SCOLASTICHE (74%) - PESI (166%) - MUSEI (1,34%) - PARCOMETRI (886%) - TRASPORTI FUNEBRI (2,6%) - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (96,72%) - TARES (100%)

1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità?

SI NO

1.13.a Motivare succintamente la risposta: Nel programma triennale dei lavori pubblici sono state inserite solo opere pubbliche realizzate con autofinanziamento e non è previsto il ricorso ad alcuna forma di indebitamento in coerenza con le previsioni di competenza iscritte nel Bilancio di Previsione. In base al crono programma concordato con la Ripartizione Lavori Pubblici, le opere vengono di volta, in volta autorizzate in base alle disponibilità di cassa compatibili con il rispetto del Patto.

1.B.GESTIONE

1.B.1.ENTRATE

1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione?

Direttamente dall'Ente	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Affidata ad Equitalia	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Affidata a società di riscossione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Altro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	specificare: Affidamento ad una Società di riscossione, solo per il coattivo, ai sensi dell'art.3 del D.L. 203/2005.

1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate?

SI NO

1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità: 7%

1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione: La mancata riscossione delle entrate è principalmente dovuta ad insolvenza ed irreperibilità dei debitori.

1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente: E' stato assegnato ai dirigenti, nel Piano Esecutivo di Gestione, l'obiettivo di adottare ogni ulteriore misura ritenuta idonea a ridurre il grado di insolvenza. (Ad esempio tempestività dei solleciti)

1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria:
Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: 94,62% (indicare percentuale)

Tipologia di Entrata propria	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti		Titolo di Bilancio (I o III)	Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio
	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in c/ competenza		
Imposte	30,93	33,56	I	52,07
Tasse	14,65	1,80	I	24,66
Tributi speciali	13,81	15,18	I	23,22
Servizi pubblici	28,45	25,46	III	71,36
Proventi dei beni	5,47	4,83	III	13,73
Interessi	0,02	0,02	III	0,04
Proventi diversi	5,93	4,56	III	14,87

1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali?

SI NO

1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni: Lo scostamento è essenzialmente dovuto al minor gettito IMU a causa dell'abolizione della prima rata sull'abitazione principale e sui terreni agricoli.

1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa?

SI NO

1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie?

SI NO

1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione: _____

1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione:

- Delibera della Giunta 335 del 11/12/2012 (conc. Gestione aea ricreativa giovanile e sportiva all'Ass. quartiere Madonna dei Fiori)
- Delibera della Giunta n° 71 del 12/03/2013 (conc. Uso e gestione impianto sportivo a A.S.D Bra)

- Delibera della Giunta n° 125 del 30/4/2013 (un locale ad uso ufficio alla Ambito territoriale Caccia CN3)

1.22. Gestione del patrimonio Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso).

Descrizione dei beni da dismettere	<u>Previsioni</u>		Accertamenti		Riscossioni	
	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui
CASA DI RIPOSO MONTEPULCIANO	1.800.000 (2011)		1.800.000		1.800.000 (2011)	
PARTECIPAZIONE SOCIETARIA	600.000 (2012)		600.001		600.001 (2012)	

Con riguardo alle gare espletate con esiti infruttuosi, fornire elementi di dettaglio quali: la data del primo bando, il numero delle gare andate deserte e se è stata effettuata una valutazione sulla mancata cancellazione del residuo: -

- Immobile denominato "Chiosco" – data 1° gara 08/07/11 – n. 2 gare deserte –
- Immobile sito in Via V. Emanuele II°- data 1° gara 20/06/12 – due gare deserte –

Gli importi relativi a queste gare non sono stati accertati.

1.B.2.SPESE

1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione?

SI NO

1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio?

SI NO

1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012?

SI NO

1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati:

Delibera della Giunta n° 159 del 26/06/2012 – Ordine servizio Dir. Generale del 31/07/2012.
Dismissione quota di partecipazione societaria (dicembre 2012).

1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (*spending review*) convertito dalla legge n. 135/2012?

SI NO

1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura: _____

1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo 1,16%

1.28. Elencare i servizi esternalizzati e le modalità indicando: Non sono state effettuate esternalizzazioni.

Servizi esternalizzati	Modalità	Erogazioni annualmente previste a carico dell'Ente

1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta?

SI NO

1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto.

1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati?

SI NO

1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:

La maggiore criticità riguarda la gestione del trasporto pubblico locale a causa di una riduzione dei fondi regionali.

1.31. Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3bis,co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:

acquisto di beni e servizi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/>
reclutamento del personale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/>
conferimento di incarichi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/>

1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co. 27 l. 24 dicembre 2007, n. 244?

SI NO

1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica?

SI NO

1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE X

1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)?

SI x NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In particolare si forniscano informazioni relative a:

1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

n° 31 lavori; n° 176 servizi; n° 107 forniture

1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b):

nessuno

1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari): nessuno

1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce.

Progetti esecutivi approvati	Interventi a totale carico dell'Ente	Interventi finanziabili con capitale privato
D.G.C. 72 DEL 19/03/2013: Lavori di consolidamento statico di n. 3 arcate dell'Ala mercatale di corso Garibaldi. Trattasi di intervento di manutenzione straordinaria urgente per risolvere problemi di infiltrazioni di acqua causate dalle abbondanti nevicate che hanno indebolito n° 3 arcate ottocentesche. Tempo di esecuzione gg. 90	95.000,00	
D.G.C. 95 DEL 09/04/2013: Lavori di eliminazione barriere architettoniche, riordino di Via R. Margherita nella frazione Pollenzo. Trattasi di lavori autorizzati dal Ministero dei Beni culturali. Tempi di esecuzione gg. 60	220.000,00	
D.G.C.141 DEL 21/05/2013: Lavori di manutenzione straordinaria alle pavimentazioni stradali ed eliminazione barriere architettoniche in Largo della Resistenza. Tempi di esecuzione gg. 45	220.000,00	

1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati):

Piano 2010: 81,59 %

Piano 2011: 88,42%

Piano 2012: 44,00%

(Il dato si riferisce ai pagamenti sull'impegnato)

1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE?

Con deliberazione della Giunta n° 396 del 30/12/2009 sono state adottate le seguenti misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme per somministrazioni, forniture ed appalti:

- 1) i responsabili dei servizi, nel predisporre i provvedimenti che comportano impegni di spesa, devono verificare che i pagamenti conseguenti siano in linea non solo con le previsioni del bilancio e del piano esecutivo di gestione, ma anche con le regole ed i vincoli di finanza pubblica, fra le quali quelle del patto di stabilità interno;
- 2) il responsabile del servizio finanziario vigila e verifica quanto indicato al precedente punto 1);
- 3) i responsabili dei servizi, devono trasmettere i provvedimenti che comportano spese (determinazioni ex art. 183 del Tuel) e le liquidazioni di spesa (ex art. 184 del Tuel) alla Ragioneria con congruo anticipo per permettere l'emissione dei mandati di pagamento, specie in prossimità delle chiusure contabili di fine esercizio;
- 4) il responsabile del servizio finanziario, prima di effettuare i pagamenti superiori a € 10.000,00 deve in ogni caso tenere conto dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 (verifica di eventuali inadempienze fiscali);
- 5) i responsabili dei servizi, quando sono a conoscenza di fatti o atti che possono comportare, anche in prospettiva, situazioni di debiti non previsti nel bilancio e nella contabilità dell'Ente, debbono immediatamente riferire per iscritto al responsabile del servizio finanziario, che a sua volta attiverà, se del caso, la procedura di cui all'art. 153, comma 6, del Tuel (segnalazioni obbligatorie);

1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente?

SI NO SOLO PARZIALMENTE

1.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali: Sono stati affidati nr. 7 incarichi legali a mezzo affidamento diretto previo preventivo di spesa e dettagliata analisi dei curricula

1.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:

- quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre: Sei
- quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per L'Ente: Zero
- in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti: Zero

1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.38.a In caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio?

SI NO

1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli articoli 6 e 6bis del d.lgs. 165/2001?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del *turnover* o altre modalità:

1.41. L'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilità

per il 2013, L. n. 228/2012?

SI

NO

1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG:

Le spese di personale, come definite dall'art.1, commi 557, 557 bis e 557 ter della legge 296/2006, così come modificato dall'articolo 14, comma 7 del D.L. 31/5/2010 convertito in legge 30/7/2010, n. 122 hanno subito negli ultimi tre anni la seguente variazione progressiva:

Anno	Importo
2011	6.159.148,64
2012	6.119.388,45
2013	6.003.843,24

Tali spese sono così distinte e, per quanto riguarda l'ulteriore limite di cui all'art. 76 del D.L. 112/2008, così come modificato a partire dall'anno 2011 dal D.L. 98/2011 e s.m.i. (rapporto delle spese di personale con le spese correnti, comprese le società partecipate, Del. CdC sez. Autonomie n. 14/2011), hanno la seguente incidenza:

		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
a	Intervento 01	€ 7.182.254,45	€ 7.380.882,09	€ 7.296.140,00
b	Intervento 03	€ 102.188,93	€ 77.283,70	€ 66.400,00
c	Irap	€ 444.296,60	€ 449.367,38	€ 453.971,00
d	Totale spese di personale (a+b+c)	€ 7.728.739,98	€ 7.907.533,17	€ 7.816.511,00
e	Spese escluse art. 1 c. 557	€ 1.569.591,34	€ 1.788.144,72	€ 1.812.667,76
f	Spese personale art. 1, c. 557 (d-e)	€ 6.159.148,64	€ 6.119.388,45	€ 6.003.843,24
g	Popolazione residente al 31/12	30.111	30.225	30.214
h	Rapporto spese/popolazione (d/g*100)	€ 256,67	€ 202,46	€ 198,71
i	Spese correnti	€ 23.762.071,83	€ 23.554.779,90	€ 26.013.742,98
l	Incidenza sulle spese correnti (d/i*100)	32,53%	33,57%	30,05%
m (#)	Quota di spettanza spesa personale società partecipate	€ 109.139,47	€ 93.180,92	€ 93.180,92
n	Totale Spese personale art 76 comma 9 DL 112/2008 (d+m)	€ 7.837.879,45	€ 8.000.714,09	€ 7.909.691,92
o	Incidenza sulle spese correnti ai sensi art 76 comma 9 DL 112/2008	32,98%	33,97%	30,41%

[n/i*100]			
-----------	--	--	--

(#) dato ricavato dall'ultimo bilancio ufficiale approvato dalle partecipate alla data di rilevamento del dato (2010-2011)

1.43. Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica?

SI NO

1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni: _____

1.C.TRASPARENZA

1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)?

SI NO

1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto: _____

1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:

1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale?

SI NO

1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587589, l. n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA E DEFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La relazione (solo relazione primo semestre; quella per il secondo semestre, riferisce solo su eventuali aggiornamenti) descrive il sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato etc..). Il sistema di contabilità adottato dell'Ente, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel T.U.E.L., e a quelle applicabili in materia, risponde alle esigenze di programmazione di gestione e rendicontazione della finanza pubblica anche in relazione alle norme in materia di patto di stabilità interno. Di seguito vengono indicati i principali regolamenti che recepiscono i principi contabili di finanza pubblica:

- Regolamento di contabilità;
- Regolamento di economato;
- Regolamento acquisti e spese in economia;
- Regolamento per la disciplina dei contratti;
- Regolamento generale delle entrate;
- Regolamenti su imposte e tributi locali.
- Regolamento per il sistema dei controlli interni;
- Regolamento per il funzionamento Uffici e Servizi;

In particolare:

2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art. sensi 147 comma 4 del TUEL?

SI NO

2.1.a In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti?

SI NO

2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario.

2.2. E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni: _____

2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici:

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è demandato ai singoli dirigenti.

Il controllo preventivo di regolarità contabile è demandato al dirigente del settore finanziario.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è demandato al comitato interno, composto da quattro membri, scelti a rotazione semestrale e dal Segretario Generale che lo presiede.

Si effettuano, regolarmente, due sessioni di controllo con cadenza semestrale.

Il controllo sugli equilibri di bilancio è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario con la vigilanza del

Collegio dei Revisori.

Il Controllo di gestione: comitato interno/esterno (vedi punto 2.C)

Il Controllo strategico è dato dall'integrazione dei controlli precedenti.

2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica?

SI NO

2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative:

2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009?

SI NO

2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.

Nella fase di programmazione è stato coinvolto il sindaco per la redazione del programma di governo, il Consiglio Comunale per la Relazione Previsionale e Programmatica suddivisa in programmi e progetti e la Giunta Comunale per l'approvazione annuale del PEG corredato da dettagliato Piano degli Obiettivi, entrambi suddivisi in Progetti e Programmi coerenti con la Relazione Previsionale e Programmatica. Al controllo di gestione è affidata la verifica e il monitoraggio degli obiettivi. Il nucleo di valutazione provvede alla valutazione del Segretario e dei Dirigenti e propone la retribuzione di risultato da corrispondere agli stessi, sulla quale il sindaco può intervenire successivamente fino a un max del 10% e nei limiti del Fondo. Ai dirigenti è affidata la valutazione dei titolari di posizione organizzativa e alte professionalità, ai fini di determinare la retribuzione di risultato e il compenso incentivante per il restante personale.

2.B. CONTROLLO STRATEGICO

2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147ter del TUEL*, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE (solo alcune fasi già operative)

2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico?

SI NO

2.5.b La funzione di controllo strategico è stata organizzata in forma associata?

SI NO

2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma? Il Controllo di gestione

2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti?

SI NO

2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?

Gli strumenti di monitoraggio utilizzati sono report trimestrali delle Ripartizioni.

2.7. Con quale periodicità è effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?

Con periodicità trimestrale.

2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?

SI NO

2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti?

SI NO

2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie:

2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione?

SI NO

2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie: Programma informativo, applicazione cloud, che integra un'insieme di metodologie per pianificazione e programmazione, controllo di gestione valutando risultati e performance studiato per porre in evidenza grafica tutti gli elementi per monitorare lo stato di attuazione delle previsioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi.

2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda?

SI NO

2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:

2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socioeconomico dei programmi dell'Ente? Non sono previste.

2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico?

SI NO

2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico?
(solo per la relazione del primo semestre)

SI NO

2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia.

2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie?

SI NO

2.C. CONTROLLO DI GESTIONE

2.13. Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione: 16 anni

2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione?

SI NO

2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove è allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva:

Trattasi di organismo misto interno/esterno composto da tre membri di cui due esterni ed il Segretario/Direttore Generale con funzioni di Presidente.

2.14.b Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo?

SI NO

2.14.c Descrivere:

- le modalità di rilevazione (contabili ed extracontabili):

Metodo contabile: rapporto impegni/stanzamenti – accertamenti/stanzamenti – pagamenti/impegni e incassi/accertamenti.

Metodo extra-contabile: report informatici periodici sul grado di raggiungimento degli obiettivi. Report di controllo sulla esecuzione dei contratti di servizi e forniture.

- la frequenza delle rilevazioni: Quadrimestrale.

2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?

Indicatori di tipo finanziario: rapporto impegni/stanzamenti – accertamenti/stanzamenti – pagamenti/impegni e incassi/accertamenti.

Indicatori di tipo temporale: Scadenze, diagrammi di flusso, cronoprogrammi. Indicatori quantitativi e qualitativi o quantitativi/qualitativi e altri indicatori di contesto.

2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?

Fatto 100 il pieno raggiungimento degli obiettivi, si rileva la percentuale di attuazione degli stessi. Il report è costantemente disponibile on-line per tutti i Responsabili che dispongono, pertanto di un immediato strumento per porre correzioni o, se del caso, di attivare le procedure con gli Organi di indirizzo politico, sotto il coordinamento del Segretario/Direttore Generale tramite conferenze dei Dirigenti con frequenza periodica (almeno mensile).

2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?

SI x NO

2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?

SI x NO

2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?

SI x NO

2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?

SI x NO

2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

SI x NO

2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:

2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?

SI x NO

2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198bisdel TUEL, sono emerse criticità?

SI NO x

2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:

2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo?

SI NO

2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL?

SI NO

2.24.a Se la risposta è positiva indicare le modalità operative e i metodi di quantificazione: Analisi dell'andamento storico; analisi dell'incidenza della strategia: da ciò ne deriva una puntuale verifica delle spese e delle entrate anche come base per i futuri esercizi.

2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?

SI NO

2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO

ORGANISMI PARTECIPATI

2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147quaterdel TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma: _____

2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, letterad), del TUEL, in merito:

a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di *governance* sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate:

Obbligo di trasmettere i bilanci ed atti fondamentali, inclusione nella spesa di personale nei limiti della suddetta spesa del Comune. Partecipazione alle assemblee, trasmissione telematica alla CDC e alla P.C.M. A decorrere dal 2015 si darà piena attuazione all'art. 147/quater del D.L. n. 174/12.

2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono

stati adottati "patti parasociali"?

SI NO x NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità: _____

2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali?

SI NO x NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.31. L'Ente effettua il monitoraggio:

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| .a. sui rapporti finanziari con la partecipata | SI x | NO <input type="checkbox"/> |
| .b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata | SI <input type="checkbox"/> | NO x |
| .c. sui contratti di servizio | SI <input type="checkbox"/> | NO x |
| .d. sulla qualità dei servizi erogati | SI | NO x |
| .e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente | SI x | NO <input type="checkbox"/> |

2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati?

SI NO x

2.32.a Con quale frequenza? _____

2.33. Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio?

SI x NO

2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza: In occasione della predisposizione del bilancio e della verifica degli equilibri.

2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni?

SI NO x

2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente*?

SI NO X

2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali: _____

EQUILIBRI FINANZIARI

2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243quater del TUEL?

SI NO x

2.35.a In caso di risposta positiva, è in corso l'attuazione del piano di riequilibrio?

SI NO

2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147quinquiesdel TUEL?

SI NO

2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie: _____

2.37. Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare :

- la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio: Una volta all'anno.

- se è effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente:

SI NO

2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio: Nessuna criticità.

2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI NO

2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data?

SI NO

2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse: Sono emerse criticità dovute al mancato gettito IMU per l'abolizione della prima rata sulle abitazioni principali e sui terreni agricoli.

2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure?

SI NO

2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza:

2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno:

Il monitoraggio è costante e prevede un frequente scambio di informazioni tra l'Ufficio finanziario e gli altri Servizi, in particolare quello Tecnico, anche al fine di aggiornare il crono-programma delle opere pubbliche.

2.E.CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile , così come disciplinato dal nuovo art. 147bis, introdotto dall'art. 3, co. 1, letterad)del d.l. n. 174/2012?

SI NO

2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento: Delibera del

2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati?

SI NO

2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative?

SI NO

2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri?

SI NO

2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte:

2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147 bis del TUEL?

SI NO

2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento?

SI NO

2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

Attraverso apposito strumento informatico, è stata effettuata un'estrazione casuale degli atti sottoposti a controllo sulla scorta delle percentuali previste da appositi provvedimenti di indirizzo del Segretario generale, attuativi del Regolamento sugli strumenti e modalità di controllo interno. In particolare sono state individuate tipologie di atti ulteriori, rispetto a quelli da sottoporre al controllo e la percentuale del dimensionamento varia dal 3 al 10 per cento sul totale della tipologia degli atti.

2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato:

N° di atti esaminati: 118

N° di irregolarità rilevate: 0

N° di irregolarità sanate: 0

2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza?

SI NO

2.47. E' stato messo a punto un sistema di *audit* interno?

SI NO

2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti?

SI NO

2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile?

La regolarità amministrativo-contabile viene esercitata con l'apposizione del parere preventivo di regolarità tecnica; il controllo successivo di regolarità amministrativa verifica la legittimità normativa e regolamentare, la copertura finanziaria, la regolarità contabile, la correttezza formale, la regolarità delle procedure e il rispetto della normativa in materia di trasparenza e privacy.

2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili?

SI NO

2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza: Trimestrale

2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili?

SI NO

2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili?

SI NO

2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili?

SI NO

2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali: _____

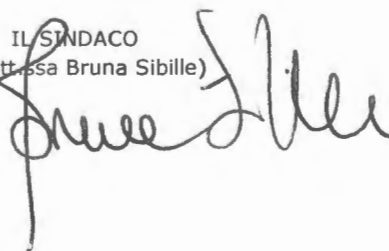
2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti?

SI NO

2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

Bra, 27 settembre 2013

IL SINDACO
(dott.ssa Bruna Sibille)



* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.